

LIFTING

TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**

La nuova carpenteria Carmo

Il presidente del Gruppo, Giovanni Fassi, racconta le innovazioni, gli obiettivi e i risultati di questo importante investimento

WePlanet

Fassi si è associata alla start-up WePlanet all'interno del proprio impegno per la sostenibilità ambientale

Storie dal mondo

Racconti, storie, parole e immagini dai dealer e clienti Fassi in Italia e in Polonia

SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

L'impegno ambientale del Gruppo Fassi

Condividi con noi le foto delle gru Fassi all'opera

Le gru Fassi operano in tutto il mondo in luoghi e settori nuovi e diversi. Storie che parlano attraverso immagini che arrivano da dealer e clienti sparsi nei cinque continenti e postate nel corso dei mesi su Instagram.

In questa sezione abbiamo scelto e condiviso i post, collegati ai 5 hashtag, che hanno fatto registrare il maggiore numero di like da gennaio ad aprile 2021



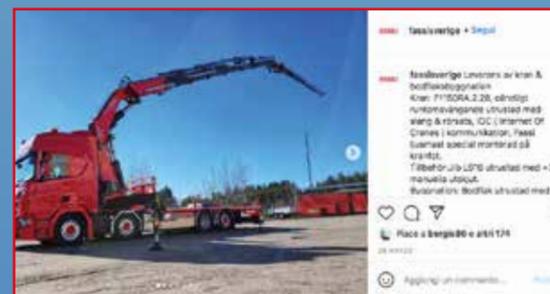
#fassigroup
Fassi Russia
76 like



#fassicranes
Arsis Ltd Grecia
203 like



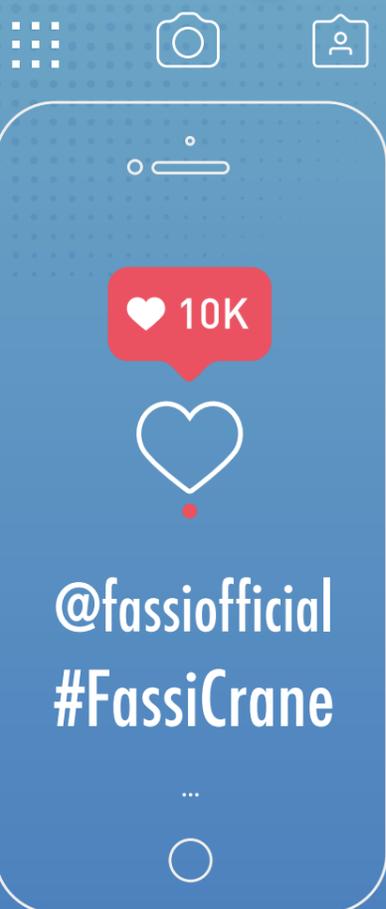
#fassicrane
Schlang.reichert
1113 like



#fassigru
Fassi Sverige
175 Like



#fassifriday
Jonas Z
640 like



Nasce il nuovo portale **fassigroup.com**

Digitale non è virtuale. Ciò che è virtuale simula la realtà, il digitale fa parte della realtà. E, di questi tempi come mai prima, la presenza di un brand nel contesto dell'esperienza digitale appare quanto mai strategico, determinante, essenziale nella costruzione di un preciso posizionamento di valore.

Per questo, dedichiamo lo spazio di questo editoriale, per presentare il progetto del nuovo portale ufficiale FASSIGROUP.COM che si innesta perfettamente nella direzione di accrescere sempre di più la forza e l'identità del brand FASSI GROUP sfruttando le potenzialità dei canali digitali.

Un progetto importante, che ci ha visto impegnati a lungo in questi mesi nella definizione e sviluppo di tutti gli aspetti: dall'architettura dei contenuti alla tecnologia, dalle strategie user experience alla graphic design. Ci abbiamo lavorato in molti, con il contributo di un ampio team che ha coinvolto tutti i brand. Volevamo dare ancor più slancio al Gruppo con uno strumento nuovo, ricco di potenzialità, capace di trasmettere "forte e chiaro" gli elementi fondamentali della nostra identità all'ampio panorama di pubblico internazionale.

Un pubblico ampio che raggruppa il grande insieme degli stakeholder, del nostro network di distribuzione e rivendita, di tutte le risorse umane, dei nostri clienti e, ci auguriamo, anche dei prospect.

Il nuovo portale ha tre obiettivi principali. Accrescere la nostra awareness e notorietà come Gruppo; sviluppare nuove opportunità presentando il variegato panorama di soluzioni che l'intero Gruppo può mettere a disposizione del mercato; sviluppare il senso di appartenenza e condivisione tra tutti i membri e le realtà del Gruppo. Una sfida ambiziosa, che richiederà impegno e che dovrà essere costantemente alimentata con nuovi contenuti, nuove idee e soluzioni per arricchire nel corso del tempo questo progetto.

Contenuti di qualità per creare un vero e proprio storytelling di Gruppo capace di elevarsi ben oltre i meri ambiti commerciali e di prodotto, toccando tematiche importanti e a noi care come, ad esempio, quelle dell'innovazione, della sostenibilità, della sicurezza. Insomma ci saranno tante notizie, approfondimenti, case history e, ci auguriamo presto, anche un ricco calendario di eventi riguardanti la presenza dei nostri brand nelle manifestazioni internazionali.

Siamo all'inizio di un nuovo e importante cammino che ci coinvolge tutti. Mettiamoci in viaggio!



Il mondo Fassi si racconta sui social



Dal magazine a Instagram. Dal fisico al digitale. Le gru e le storie del gruppo Fassi attraverso 5 hashtag e per ciascuno la migliore immagine per interazione

In ogni numero del nostro magazine Lifting Tomorrow raccontiamo storie di gru in azione in giro per il mondo. Sono storie che parlano di settori differenti, di gru realizzate per scopi ben precisi e che diventano la più concreta e vera testimonianza della passione e del lavoro di tutto un Gruppo.

In ogni storia ci sono volti, parole ma soprattutto immagini scattate durante le operazioni di sollevamento, di movimentazione o semplicemente immagini che raccontano la consegna della gru appena acquistata.

Uscendo dalle pagine di questo magazine ed entrando nel mondo dei social, soprattutto Instagram, le immagini si moltiplicano. Dealer e clienti diventano veri e proprio testimonial e ambasciatori delle gru Fassi.

E i numeri sono in costante aumento.

Attraverso post, hashtag e racconti "live" gli operatori "si raccontano", "si confrontano" accorciando così le distanze fisiche tra un Paese e l'altro e arrivando a condividere valori, passioni ed esperienze.

Ed è per questo motivo che Fassi vuole premiare il desiderio di raccontarsi di chi vive il nostro marchio nel mondo, dedicando questo spazio ai post e alle immagini con maggior seguito.

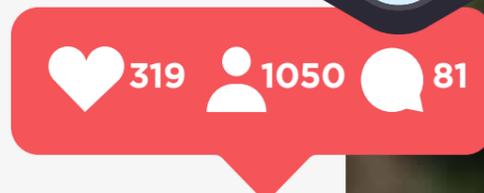
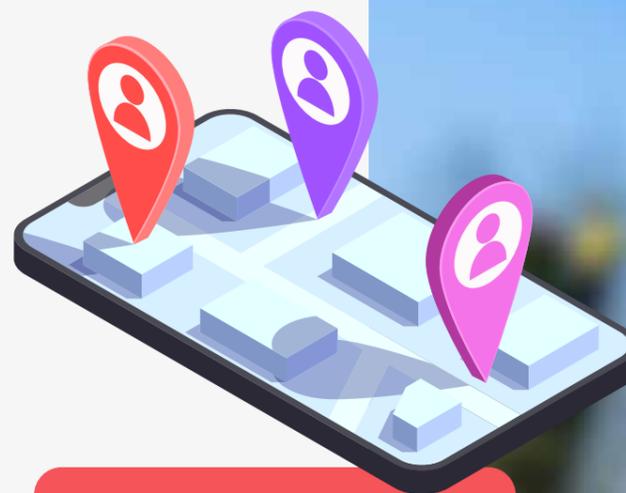
Lo spazio dedicato a questa finestra sul mondo di Instagram sarà subito in seconda pagina del magazine Lifting Tomorrow e diventerà la vetrina che unisce fisico con digitale e viceversa.

Qui verranno pubblicati i 5 post che nel corso dei quattro mesi precedenti l'uscita del magazine hanno incassato il maggior numero di "like" e interazioni, utilizzando gli hashtag ufficiali del Gruppo Fassi: #fassigroup, #fassicranes, #fassicrane, #fassigr, #fassifriday.



Gli Hashtag

#fassigroup
#fassicranes
#fassicrane
#fassigr
#fassifriday



In primo piano



SOMMARIO



P. 08

Nuovi modelli Fassi

Nel corso del 2021 Fassi presenterà sul mercato, dieci nuovi modelli appartenenti alle varie gamme



P. 32

La potenza di sollevamento di Cranab

Precisione, performance e sicurezza sono le caratteristiche principali delle gru per sollevamento e movimentazione di Cranab



P. 36

Ampliroll® sale a bordo di un camion elettrico

Esordio in Francia per il primo camion elettrico equipaggiato con uno scarrabile a gancio Marrel



P. 44

Fassi cresce in Polonia

Negli ultimi dieci anni Hewea, l'importatore Fassi in Polonia, è diventato un punto di riferimento per molteplici settori

- p.08 Nel 2021 Fassi è "10 e lode"
- p.16 Carmo, uno spazio a misura di innovazione
- p.20 Con Ciesse la piegatura è 4.0
- p.24 Con WePlanet Fassi entra nel "mare della responsabilità sostenibile"
- p.28 ATN Platform, sempre più in alto
- p.32 Cranab, la potenza di sollevamento per il futuro
- p.36 Ampliroll® per la prima volta montato su camion elettrico
- p.40 Ferrovie, manutenzione stradale e ambiente. C'erano una volta i settori di nicchia
- p.44 Fassi in Polonia con Hewea

LIFTING TOMORROW
n.04/2021

Testata registrata
al Tribunale di Bergamo
n. 20/2011 del 30/08/2011

Una pubblicazione di FASSI GRU Spa
via Roma, 110
24021 Albino (BG) Italia
tel +39.035.776400
fax +39.035.755020
www.fassi.com

Editore
Cobalto Srl
via Taramelli, 2
24121 Bergamo (BG)

Direttore Editoriale
Silvio Chiapusso

Direttore Responsabile
Mauro Milesi

Stampa
Modulimpianti Snc
via G. Leopardi 1/3
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Progetto grafico e impaginazione
Cobalto Srl

Il 2021 di Fassi è nel segno del “**guardare avanti**”. Anche in un momento non facile a causa della pandemia che ha colpito tutto il mondo. Nonostante il contesto internazionale non facile, Fassi non ha mai rallentato la propria produzione industriale e soprattutto ha **incrementato il lavoro dal punto di vista progettuale**.

Basta un numero per confermare la sfida sul fronte delle nuove macchine progettate e realizzate in questi mesi: **10 modelli che usciranno sul mercato nel corso dell'anno**. Si tratta di modelli che andranno a completare e coprire gamme differenti per proporre al mercato idee e soluzioni capaci di anticipare e interpretare le varie esigenze, spesso stimulate dalle necessità dei clienti.

Tra le novità ci sono: gru che completano la gamma 17-30 ton/metro della categoria medium, che ora più che mai non teme concorrenza per la sua completezza; un modello di una nuova serie di gru monobraccio dedicate ai mercati dei Paesi extra CE; **due nuovi modelli nella gamma Z.**

**NEL 2021
FASSI
è “10 e lode”**

**Nel corso di questi mesi
Fassi presenterà sul
mercato, diversi nuovi
modelli appartenenti alle
varie gamme, anticipando
innovazioni rivoluzionarie**



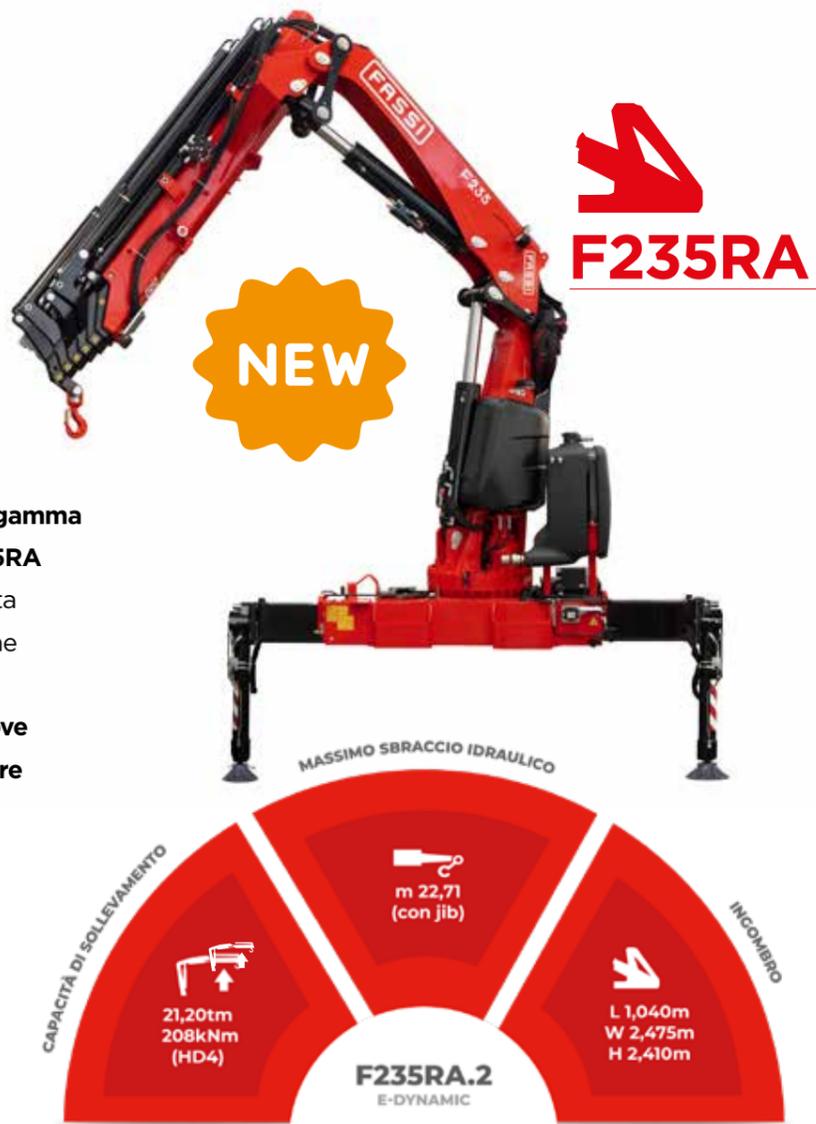
#Fassicranes



MEDIUM CRANES

Nuovi modelli con rotazione continua

Sono due i modelli che completano la gamma media tra le 20 t/m e le 30 t/m: la **F235RA** e la **F255RA**. Un ampliamento dell'offerta con l'introduzione su tutte della rotazione continua su ralla. **Una specifica risposta alle richieste del mondo dell'edilizia dove questa soluzione garantirà una maggiore versatilità e operatività, grazie anche a dimensioni e peso contenuti che ne consentiranno l'installazione su veicoli industriali a due assi.** I nuovi modelli si affiancheranno a quelli già in catalogo dotati di rotazione a cremagliera e saranno proposti nelle versioni xe-dynamic. "Si tratta in questo caso di un completamento di 4 modelli da 21 e 30 T/m, ciascuno con soluzioni diverse - spiega Rossano Ceresoli, Direttore Ricerca e Sviluppo di Fassi Gru Spa -. Qualche anno fa era nata l'idea di offrire una doppia proposta con o senza biella, a rotazione continua o a cremagliera così da permettere al cliente di configurarsi la gru come meglio crede".



Nuovi modelli con sfilì decagonali

Vanno ad affiancarsi alla F345 i modelli **F315B** e la **F315RB** con bracci secondari telescopici e decagonali.



MEDIUM CRANES

Nuovi modelli con una biella

Tre nuovi modelli anche nella fascia tra le 17 t/m e le 19 t/m: la **F175A.1**, la **F185A.1** e la **F195A.1**.

Progettate per rispondere a specifiche esigenze di alcuni mercati europei, soprattutto per impieghi nella movimentazione di materiali per il settore delle costruzioni. Anche queste gru si inseriscono in un programma di completamento di gamma e hanno come obiettivo il contenimento degli ingombri e quindi una migliore compattezza. **Questi modelli saranno dotati di una sola biella e disporranno di alcuni accessori opzionali particolari come, per esempio, le tubazioni supplementari interne e una nuova ergonomia dei comandi.**

“Le novità riguardano prevalentemente il mondo del riciclo materiali e nascono proprio per bisogni legati a quel segmento - prosegue Ceresoli -. **Si tratta di gru con accessorio idraulico in punta e soluzioni ad esso utili senza aumentare gli ingombri di montaggio mettendo le tubazioni in un'area protetta.** È stata chiesta una compattezza particolare. Confrontata ad altri modelli presenti sul mercato risulta molto più compatta”.



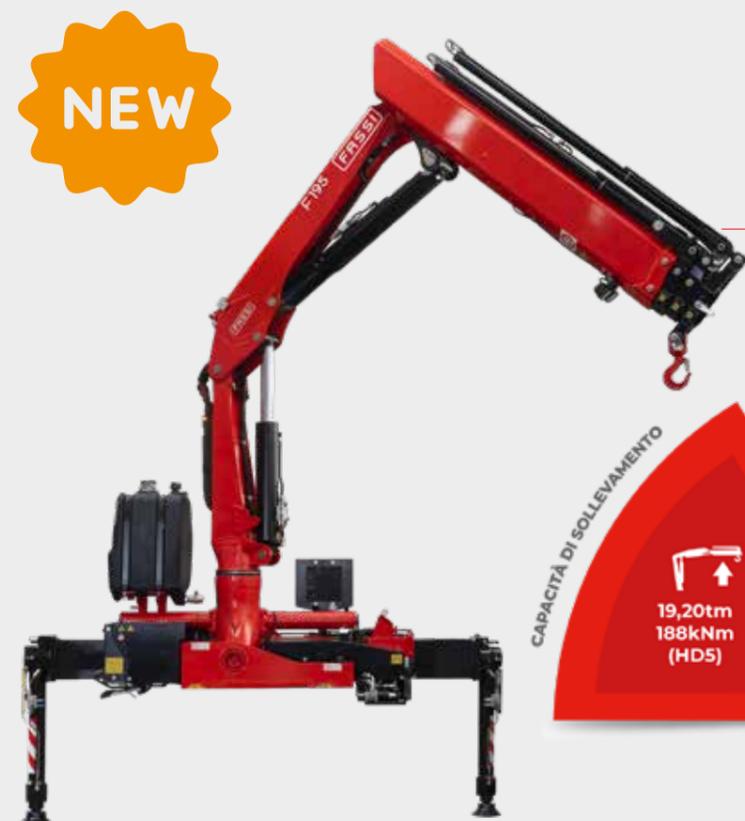
F175A.1



- **Compatte**
- **Accessori multipli**
- **Versatilità**
- **Peso contenuto**
- **Biella singola**
- **Nuova ergonomia comandi**



F185A.1



F195A.1



MEDIUM CRANES

Serie Z

Due nuovi modelli vanno ad arricchire l'offerta della serie Z, la cui particolare struttura gli consente di essere chiuse mantenendo montato alla gru l'accessorio, di solito una benna. Il loro utilizzo principale è la movimentazione di materiali sciolti per l'edilizia, come la sabbia che impone ai veicoli di viaggiare con il cassone coperto e quindi con la gru chiusa senza dover smontare ogni volta questo accessorio. Un'altra dotazione è il terzo posto di comando rialzato che consente al manovratore di visionare l'interno del cassone durante le operazioni di carico e scarico. Le Fassi F215AZ e F245AZ possiedono diversi nuovi elementi costruttivi rispetto ai modelli già presenti in questa gamma: **basamento, gruppo di rotazione e colonna che le qualificano come macchine "heavy duty" in grado di sopportare cicli di lavoro e dinamiche intensi.**

"Si tratta di gru nate per il settore forestale e rivolte particolarmente al mercato francese molto attivo in quel segmento - sottolinea il Direttore Ricerca e Sviluppo di Fassi Gru Spa -. Ereditano dispositivi tipici delle gru del riciclo e per lavori intensivi. Abbiamo già modelli 14 t/m e 16 t/m; così vogliamo completare la gamma a geometria Z che permette

NEW



- Chiusura gru con accessorio montato
- Terzo posto di comando rialzato
- Rotazione con doppia cremagliera



la richiudibilità con accessorio montato. Una geometria tale per cui la gru può essere chiusa senza smontare l'accessorio idraulico. Con queste nuove proposte arriviamo fino a 22 t/m".

I nuovi modelli sono caratterizzati dal gruppo rotazione con doppia cremagliera e i componenti lubrificati in bagno d'olio, dal martinetto principale e i doppi martinetti dell'articolazione con carter di protezione. Inoltre, il sistema di alimentazione idraulica dell'accessorio ha le tubazioni interne completamente protette, mentre l'articolazione tra colonna e braccio principale con la biella garantisce una potenza di sollevamento costante.

F245AZ



NOVITÀ DALLA MALESIA: FASSI XR710



Fassi Malesia
www.fassi.com

NEW



Serie monobraccio

Infine, nella sede produttiva malese del Gruppo Fassi, entra in produzione la prima gru XR710 della serie monobraccio, un modello specifico per i mercati asiatici. Si tratta di una gru con un solo braccio rigido e con verricello, molto semplice nella costruzione, che verrà proposta in due versioni a tre e cinque sfili e rotazione continua a cremagliera e pignone.

"Si tratta di una gamma nuova a cui si affaccia Fassi con macchine a braccio rigido per cui il sollevamento viene fatto solo con il verricello e non con il gancio - conclude Ceresoli -.

Con questi modelli ci si avvicina al mondo delle autogru. Sono macchine nate per i mercati extra CE. La volontà è di inserirsi in un settore sfruttando la base produttiva in Malesia"

CARMO, UNO SPAZIO A MISURA DI INNOVAZIONE

Alla scoperta del nuovo
ampliamento di Carmo. Il
presidente del Gruppo, Giovanni
Fassi, racconta le innovazioni, gli
obiettivi e i risultati di questo
importante investimento

FASSI

FASSI GROUP



Giovanni Fassi
Presidente
del Gruppo Fassi

Fin dal 1975 Carmo è la carpenteria per le gru Fassi. Uno spazio in cui la materia prima (l'acciaio) viene lavorata e assemblata per diventare macchina. Un luogo di trasformazione. **Una fucina in cui la tecnologia e l'innovazione hanno dettato tempi e cambiamenti.** E continuano a farlo. Oggi, grazie a un **importante investimento e ampliamento a 17mila metri quadrati, Carmo è diventata la carpenteria 4.0 di Fassi.** Un mondo fatto di automatizzazioni, robot, macchinari all'avanguardia e processi sempre più evoluti. **Giovanni Fassi, Presidente dell'omonimo Gruppo, ha studiato e pensato ogni dettaglio del progetto nuova carpenteria di Carmo.**

Il punto di partenza? "L'esigenza di spazi adatti alle nuove tecnologie".

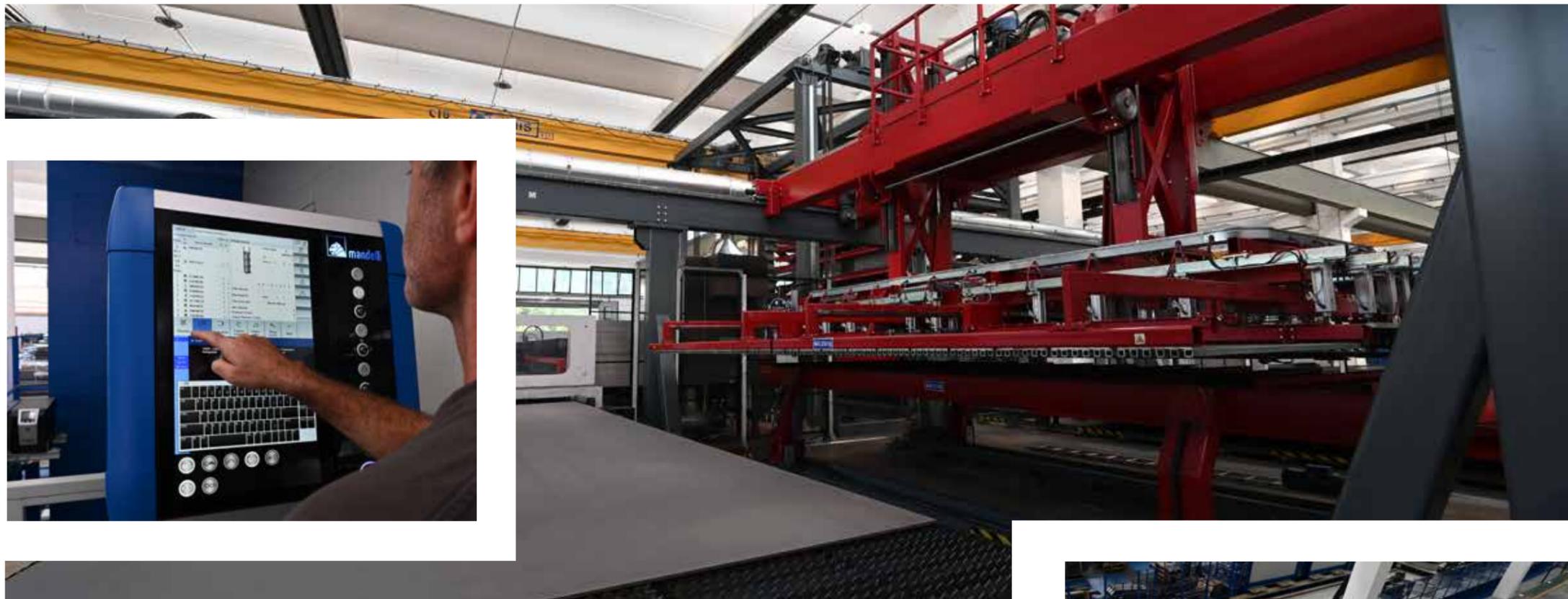
L'obiettivo? "Razionalizzare, aumentare l'efficienza e automatizzare".

"Questo ampliamento in chiave 4.0 nasce, da una precisa esigenza - racconta Giovanni Fassi -. La vecchia carpenteria aveva uno spazio insufficiente a supportare le diverse fasi di crescita del Gruppo".

Il terreno dove oggi sorge la nuova carpenteria di Carmo, a pochi metri dagli altri impianti Carmo, era stato acquistato da Fassi già nel 2010 con grande lungimiranza.

"In primis abbiamo pensato in un'ottica 4.0 e alle nuove tecnologie che volevamo introdurre. Poi ci siamo concentrati sull'organizzazione degli spazi con l'obiettivo di seguire flussi ben precisi e permettere ai materiali di percorrere un iter predefinito dall'entrata all'uscita. Un intervento che ha portato a un risparmio di tempi e a un'ottimizzazione delle risorse".

All'interno della nuova carpenteria Carmo prende così forma il concetto di logistica integrata che permette di passare dalla lamiera al prodotto finito attraverso processi in gran parte automatizzati. E in futuro si ipotizza di rendere le macchine produttive h24. Questo significa, inoltre, permettere agli addetti di svincolarsi dalle lavorazioni più meccaniche e meno qualificanti per concentrarsi su operazioni più significative e a



maggior valore aggiunto.

Dalla lamiera al prodotto finito

Il viaggio attraverso il “cantiere 4.0” di Carmo parte dalla lamiera. Qui il sistema di gestione dei materiali, compreso il taglio, è totalmente integrato.

“La lamiera è consegnata, viene controllata, viene stoccata in un apposito spazio ed è già posizionata pronta per iniziare il percorso di lavorazione”, prosegue Giovanni Fassi. Dopo la sabbiatura, il tagliato prosegue alla torre di stoccaggio e viene poi smistato dagli operatori”.

Carico e smistamento a parte quindi, l'intero processo è stato completamente **automatizzato grazie alla presenza di due**

macchine di ultima generazione.

Il che, snoccolato in cifre, significa “un raddoppio della produzione del tagliato”.

Dal taglio si passa alla piegatura, alla puntatura e alla saldatura.

Anche la saldatura è completamente robotizzata. La tecnologia è stata studiata per tutti i componenti delle gru medio-piccole. **Si tratta anche in questo caso di una macchina automatizzata.** Il magazzino è da 77 pezzi. Quando servono vengono presi e portati a uno dei quattro robot che poi provvedono alla saldatura. I quattro robot lavorano in contemporanea e sono gestiti da due addetti specializzati. “È aumentata sicuramente l'efficienza – precisa Fassi – perché

il pezzo si trova direttamente in macchina e viene portato fuori una volta che il robot ha terminato il suo lavoro di saldatura. Nel frattempo viene eseguito l'avvio della successiva lavorazione e nessun robot si ferma”.

La maggior efficienza si traduce in un risparmio di tempo e in un aumento della produzione. Anche se per il Presidente non è solo una questione di percentuali e maggior numero di pezzi prodotti.

“Questa macchina lavora su tre turni e può arrivare a produrre 80 pezzi al giorno. Ma la questione non è il numero che si raggiunge ma il come lo si raggiunge”. Perché è proprio nel “come” che si srotola e si racconta tutta l'evoluzione 4.0 messa

in atto da Fassi. Un “come” fatto di automatizzazione, processi ottimizzati, logistica integrata e maggior qualificazione del lavoro umano.

Uno dei più importanti investimenti in questo senso è rappresentato dai **due centri per la lavorazione meccanica di 60 mq l'uno: l'ultima tappa prima del viaggio finale verso la verniciatura che non avviene in Carmo.**

Tra i corridoi di questo centro produttivo oltre a macchinari e impianti ancora più evoluti, hanno fatto la loro comparsa due **AVG - in sostanza dei carrelli elevatori automatici - in grado di movimentare pezzi nel capannone senza bisogno del conducente.** Questo consente agli operatori di svincolarsi dall'onere di cercare, caricare e spostare i pezzi”.

La piena operatività della nuova Carmo è recente ma in Fassi già si guarda ancora più in avanti: **“A luglio 2021 arriverà una nuova macchina dedicata ai componenti fuori standard e molto più grandi in termini di lunghezza, ad esempio per le gru destinate agli Stati Uniti.** In questo modo andremo ad ampliare la gamma di prodotti qui in Carmo”, sottolinea Giovanni Fassi.

E gli spazi di ampliamento, per l'appunto, non mancano. Questo sito produttivo è come un cantiere. Infatti, come sottolinea Giovanni Fassi “è ancora aperto e si concluderà a fine anno. Un'area sarà dedicata all'assemblaggio anche per la gamma medio-grande e dovremo aggiungere un altro AGV per riuscire a raggiungere così tutte le postazioni di montaggio”.



CARMO A “CONSUMO ZERO”

L'attenzione di Fassi verso il tema della sostenibilità ha trovato la sua applicazione anche in questo nuovo progetto. Grazie ai 499 kwatt di pannelli fotovoltaici installati sul tetto del capannone infatti, la “nuova Carmo” raggiunge l'auto-consumo e tutta l'energia prodotta permette di arrivare a un consumo zero.



CON CIESSE LA PIEGATURA È 4.0

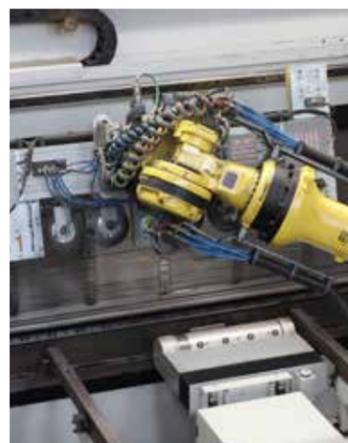
Grazie all'ultimo impianto installato, Ciesse è in grado di trasformare senza presidio umano fogli di lamiera sagomati in manufatti perfettamente piegati e controllati

In un celebre discorso davanti ai ragazzi dell'Università di Stanford, Steve Jobs aveva lasciato il suo "testamento": "Stay hungry. Stay foolish". Un forte richiamo a non perdere mai la curiosità e l'ambizione di cambiare le cose con un pizzico di follia.



Alberto Calzolari
CEO Carpenteria Ciesse

Alberto Calzolari, amministratore delegato di Carpenteria Ciesse, conosce bene la fame di curiosità e la follia visionaria. Sono parte del suo Dna e hanno ormai contagiato ogni comparto dell'azienda di Reggio Emilia considerata non solo una semplice carpenteria ma una vera e propria officina di



innovazioni e processi produttivi all'avanguardia. Dal 1989 Ciesse fa parte del Gruppo Fassi e proprio nei suoi **15.000 metri quadrati di superficie arriva a lavorare più di 70.000 componenti di gru all'anno. In Ciesse infatti vengono realizzati i basamenti e le traverse supplementari complete delle gru Fassi.**

La "follia" e la "fame" firmate Fassi e Ciesse si sono declinate negli anni in investimenti sul fronte delle automazioni e di macchinari nuovi. "Il nostro obiettivo - spiega Calzolari - è quello di migliorare il livello qualitativo della produzione della componentistica.

"Attraverso l'automazione dei processi di controllo istantanei siamo in grado di aiutare la progettazione nel suo lavoro di implementazione delle performance delle gru.

Per farlo ci siamo dotati di strumenti che ci permettono di affrontare le sfide di mercato e di riuscire a lavorare profili ancora più complessi per gli sfilii dei bracci". Così per garantire ancora più qualità, produttività, competitività e ripetibilità, la Carpenteria Ciesse si è dotata, già dal dicembre 2019, di un nuovo **impianto di piegatura automatizzato che ha portato a una riduzione delle tolleranze del 50 per cento e a una diminuzione significativa dei tempi delle lavorazioni.**

Grazie a questo nuovo impianto si è resa la piegatura dei grandi profili più facile, efficiente e costantemente accurata.

Perché è nata l'esigenza di acquistare questo nuovo macchinario?

Volevamo completare un ciclo che va dal taglio al prodotto finito, ovvero sia il braccio sfilabile, il core business della carpenteria. Eravamo strutturati e attrezzati con laser e impianti di saldatura robotizzati. Avevamo quindi il tagliato ma mancava la fase di piegatura automatizzata. E siccome ci definiamo un po' dei "visionari" non volevamo accontentarci di una pressa piegatrice "normale". Così dal 2012 ho iniziato a girare per l'Italia e per l'Europa alla ricerca di un macchinario che facesse al caso nostro. Nel 2018 finalmente l'ho trovato in un'azienda belga. Il macchinario si chiama Syncro-Form LVD. Siamo stati i secondi al mondo ad acquistare questo



CARPENTERIA CIESSE di Reggio Emilia

Fondata nel 1965 come officina per saldature in genere, diventa "Carpenteria Ciesse" nel 1989 inserendosi nel gruppo Fassi, e specializzandosi nella saldatura e assemblaggio di componenti per gru da autocarro.

impianto, dopo la Kawasaki per il settore aerospaziale.

Quali valori aggiunti sta portando questo investimento?

I vantaggi sono sintetizzabili in tre concetti: qualità, competitività e ripetitività. La piegatrice fatta in questo modo migliora in primis la qualità perché permette di assorbire le piccole imperfezioni e difetti per poter portare in saldatura robotizzata la massima precisione. È un vantaggio a livello competitivo perché l'automazione è sinonimo di flessibilità, ripetibilità del prodotto e produttività. Quindi ottimizzazione dei tempi ma soprattutto dei costi, garantendo alti standard di qualità.

E anche di riduzione degli errori...

Esattamente. Grazie a questo impianto siamo riusciti a ridurre del 50 per cento le tolleranze di progetto.

In cosa siete stati "visionari"?

Quando dico che non ci siamo accontentati intendo dire che abbiamo fatto in modo che l'impianto potesse lavorare senza presidio umano e asservito da due robot. Nel magazzino sono depositati i fogli di lamiera sagomati. Questi vengono prelevati e inviati ai centri di lavorazione meccanica a cui segue la piegatura robotizzata. Il manufatto viene controllato da un sistema tridimensionale per essere poi inviato, se conforme, alla saldatura robotizzata. L'impianto è così in grado di lavorare anche in assenza di dipendenti.

**NUMERI
CARPENTERIA
CIESSE**

15.000
metri quadrati di spazio coperto

70.000
componenti di carpenteria prodotti all'anno

10.000
tonnellate lavorate annue

110
addetti altamente qualificati e motivati



Veniamo ora al prodotto finale, le gru. Cosa significa questo in termini di performance della macchina?

Avere il controllo automatico alla fine di un processo automatico ha importanti ricadute sulla gru finita, soprattutto pensando agli sfilii decagonali.

Infatti riusciamo a lavorare profili ancora più complessi per gli sfilii dei bracci e mi riferisco soprattutto a profili decagonali e a profili realizzati in materiali altoresistenziali sempre più leggeri, performanti e allo stesso tempo più difficili da lavorare. Ciò permette di progettare macchine più leggere e garantire maggiore efficienza con costi ottimizzati. Maggiore qualità aumenta le caratteristiche meccaniche della componentistica e ciò spesso permette la loro riduzione di peso: prodotti più leggeri necessitano di minor fabbisogno energetico per funzionare e quindi sono più eco-sostenibili.

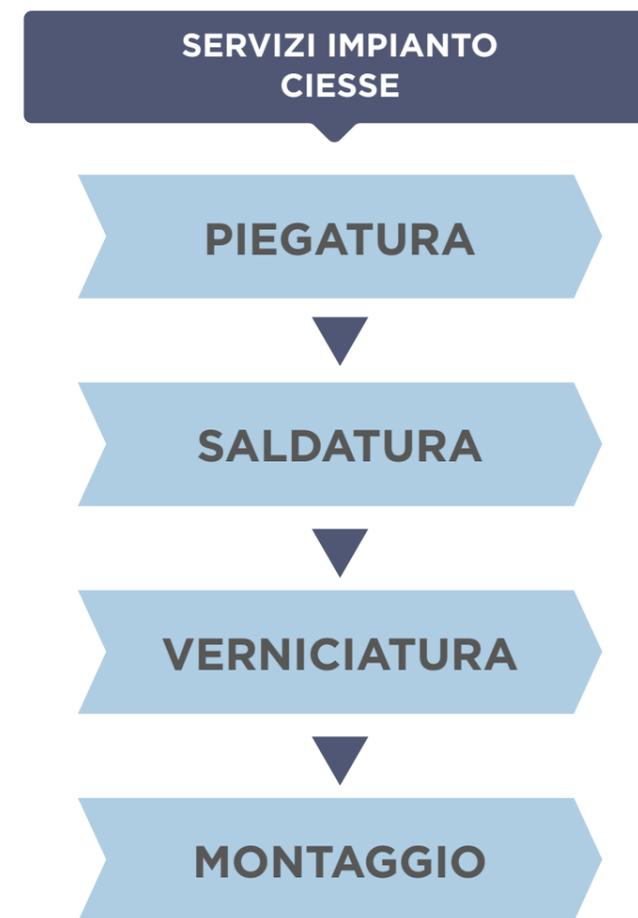
Grazie a questa innovazione quali sfide di mercato siete pronti a intercettare?

Fassi ha a disposizione un impianto che le permetterà di sviluppare ogni tipo di sezione con la massima precisione e in tempi decisamente inferiori. Ad oggi riusciamo a realizzare 1000 sezioni diverse di questi bracci e abbiamo registrato una riduzione dei tempi significativa abbinata ad un miglioramento produttivo dei manufatti.

L'impianto ha un valore notevole. Si pensi che nell'arco di dieci minuti riusciamo a prelevare il pezzo tagliato, farlo uscire, piegarlo, svasarlo, controllarlo e saldarlo tutto con la massima precisione.

Diciamo che in casa Ciesse l'automazione e il mondo 4.0 non sono una novità...

Siamo sempre stati attratti dal settore dell'automotive e abbiamo voluto cogliere ogni occasione di crescita. Eravamo 4.0 già nel 2007 quando abbiamo realizzato i primi impianti interfacciati con i terminali. Abbiamo lavorato con grandi aziende e, insieme a loro, abbiamo fatto partire progetti e soluzioni che sono diventate opportunità per loro e per noi.



IL NUOVO IMPIANTO DI PIEGATURA AUTOMATIZZATO

Synchro-Form LVD è un sistema di piegatura adattivo progettato per rendere la lavorazione di manufatti di grandi dimensioni, precisa ed efficiente. Questo

permette di eliminare gli errori multipli e la necessità di procedere per tentativi per ottenere i risultati attesi. Il sistema offre posizionamento automatico, mi-

surazione automatica e compensazione adattiva affinché anche dopo numerose piegature consecutive il profilo sia piegato in modo perfetto e preciso.

I VANTAGGI





CON WePlanet FASSI ENTRA NEL “MARE DELLA RESPONSABILITÀ SOSTENIBILE”

Fassi si è associata alla start-up WePlanet all'interno del proprio impegno per la sostenibilità ambientale

Nell'atrio del quartier generale Fassi di Albino (Bergamo) domina una grande sfera rossa, che riproduce le forme dei continenti. Non è un mappamondo, ma uno dei **cento globi realizzati da WaPlanet e il primo consegnato a un'azienda privata**. Si tratta dell'installazione creata da **Andrea Boschetti**, intitolata **“The sea of responsibility”** per la nuova iniziativa organizzata da Paolo Casserà, che nel 2007 portò a Milano la performance Cowparade, con centodieci mucche in vetroresina a grandezza naturale che invasero le strade del capoluogo lombardo.

Fassi è stata una delle prime imprese che ha aderito alla nuova iniziativa di Casserà, non solo adottando il globo esposto ad

Albino, ma anche associandosi alla start-up WePlanet. **Giovanni Fassi**, presidente di Fassi Gru S.p.A., spiega che **“tutti siamo coinvolti nella sostenibilità ambientale e noi che facciamo parte del sistema produttivo lo siamo anche in modo diretto**. Dobbiamo portare questo concetto in tutto ciò che facciamo. Sul piano operativo, tutte le società del Gruppo applicano un unico sistema di gestione integrato qualità-ambiente, che garantisce uno sviluppo aziendale secondo obiettivi coerenti e quantitativi per la tutela ambientale, la sicurezza, l'ambiente di lavoro e qualità del prodotto”. **L'impegno ambientale di Fassi nella produzione esiste fin dalla nascita dell'azienda, perché le gru sono costruite per il novanta per cento in acciaio, che è un materiale da molto tempo riciclato in modo integrale.**

“Ora stiamo impegnandoci per il restante dieci per cento e per il materiale di consumo, come l'olio minerale”, spiega Giovanni Fassi. “In questo caso, lo stiamo sostituendo con **lubrificante biologico**, che riduce drasticamente l'inquinamento della gru anche durante il suo funzionamento”.

Casserà precisa che Fassi è stata una delle prime imprese ad aderire al progetto WePlanet e lo ha fatto con entusiasmo. “Questa occasione mi ha fatto conoscere Giovanni Fassi, che si dimostra un imprenditore moderno, concentrato sulla sua attività ma anche attento alle questioni ambientali e sociali, come dimostra il globo adottato dall'azienda che, richiamando il mare, s'ispira anche al tema dei popoli del mondo e alle loro migrazioni”.

WePlanet ha realizzato cento globi del

**WEPLANET HA REALIZZATO
CENTO GLOBI DEL DIAMETRO
DI 1,35 METRI,
CIASCUNO DECORATO IN
MODO DIVERSO DA UNO
STUDENTE DELL'ACCADEMIA
DI BRERA**

diametro di 1,35 metri, ciascuno decorato in modo diverso da uno studente dell'Accademia di Brera in un grande laboratorio di 2500 metri quadrati ricavato nel dopolavoro ferroviario della Stazione Centrale di Milano. WePlanet, che è il nome di un'associazione nonprofit e di una start-up, organizza l'esposizione dei globi in diverse città italiane e la loro “adozione” da parte di diverse aziende, il cui ricavato andrà in iniziative per la salvaguardia dell'ambiente. Il “gran tour” italiano dei globi doveva iniziare ad aprile 2020, ma l'emergenza del coronavirus lo ha rinviato dal 5 aprile al 20 giugno 2021, concludendosi con un'asta di beneficenza finale il 29 giugno.

“Ogni globo è costruito con plastica



“The sea of responsibility” di Andrea Boschetti

“La Terra sta soffrendo, purtroppo dobbiamo fare i conti con una fotografia del mondo sconcertante che merita una presa di coscienza seria, diffusa e immediata. I temi sono tanti perché attualmente tanti sono i problemi che attraversano trasversalmente la sfera sociale e ambientale (...) Il mare e l'acqua, elemento di vita per eccellenza nel nostro pianeta, oggi è macchiato da drammi che hanno a che fare con persone che muoiono, popolazioni che per spostarsi a trovare un conforto in questo pianeta vengono in qualche modo repressi. Metrogramma ha rappresentato questo globo come un grande pianeta compromesso, un pianeta fatto di persone (vera essenza del mondo stesso) in cui il mare è inondato di sangue. Il globo di Metrogramma vuole provocare e scuotere le coscienze, vuole farci capire che le persone sono una cosa sola, sono la terra, e che l'acqua è la nostra vita. (...). La terra soffre della mancanza di senso di comunità, dove tutti insieme si collabora superando i comportamenti sovranisti e populistici che ci hanno portato a dover chiedere aiuto. L'unica opportunità di salvezza del pianeta risiede nella capacità di tornare responsabilmente a pensare a vivere da comunità. Il messaggio è rappresentato da un mare di responsabilità che dobbiamo cominciare ad accollarci, lasciando alle generazioni future quella di ricostruire una storia, la loro storia”.

riciclata e gli studenti dell'Accademia di Brera lo interpretano in modi diversi, ma con il comune denominatore della sostenibilità ambientale”, spiega Casserà. Le imprese che sostengono l'iniziativa partecipano all'evento con una targa sulla base del globo che hanno adottato e una dichiarazione d'intenti sulla protezione dell'ambiente. “Abbiamo riscontrato che la tutela ambientale è un valore condiviso tra WePlanet e numerose imprese

operanti in diversi settori e la nostra iniziativa è uno strumento per mettere in evidenza tale impegno”, precisa Casserà. “Rileviamo anche un'elevata sensibilità nelle istituzioni, con cui abbiamo avviato rapporti durante la Cowparade e che sostengono anche questa iniziativa. Partendo dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia, abbiamo attivato collaborazioni con altri enti locali e ottenuto il patrocinio del ministero dell'Ambiente”.



ATN
FASSI GROUP

ATN PLATFORM, SEMPRE PIÙ IN ALTO

**Il presente e il futuro dell'azienda francese.
Intervista a Christophe Burel, responsabile
commerciale di ATN Platform**

Il mercato chiede efficienza e tempestività e ATN risponde "presente". Lo fa nel segno della differenziazione e della qualità, forte della sua storia e del suo essere, ormai da tre anni, parte del Gruppo Fassi. Tre anni di crescita in cui l'azienda francese specializzata nella produzione di piattaforme di lavoro aereo, ha saputo costruire le migliori premesse per estendere la propria presenza su mercato. E già per questo il 2021 ha un obiettivo è chiaro definito: **arrivare nel Nord America. Una cosa è rimasta invariata, "la qualità delle macchine", come sottolinea Christophe Burel**, responsabile commerciale di ATN Platform. Una qualità a cui si sta affiancando una maggior tempestività e puntualità nella risposta ai clienti, soprattutto nel settore del noleggio.



Christophe Burel
Responsabile commerciale
di ATN Platform

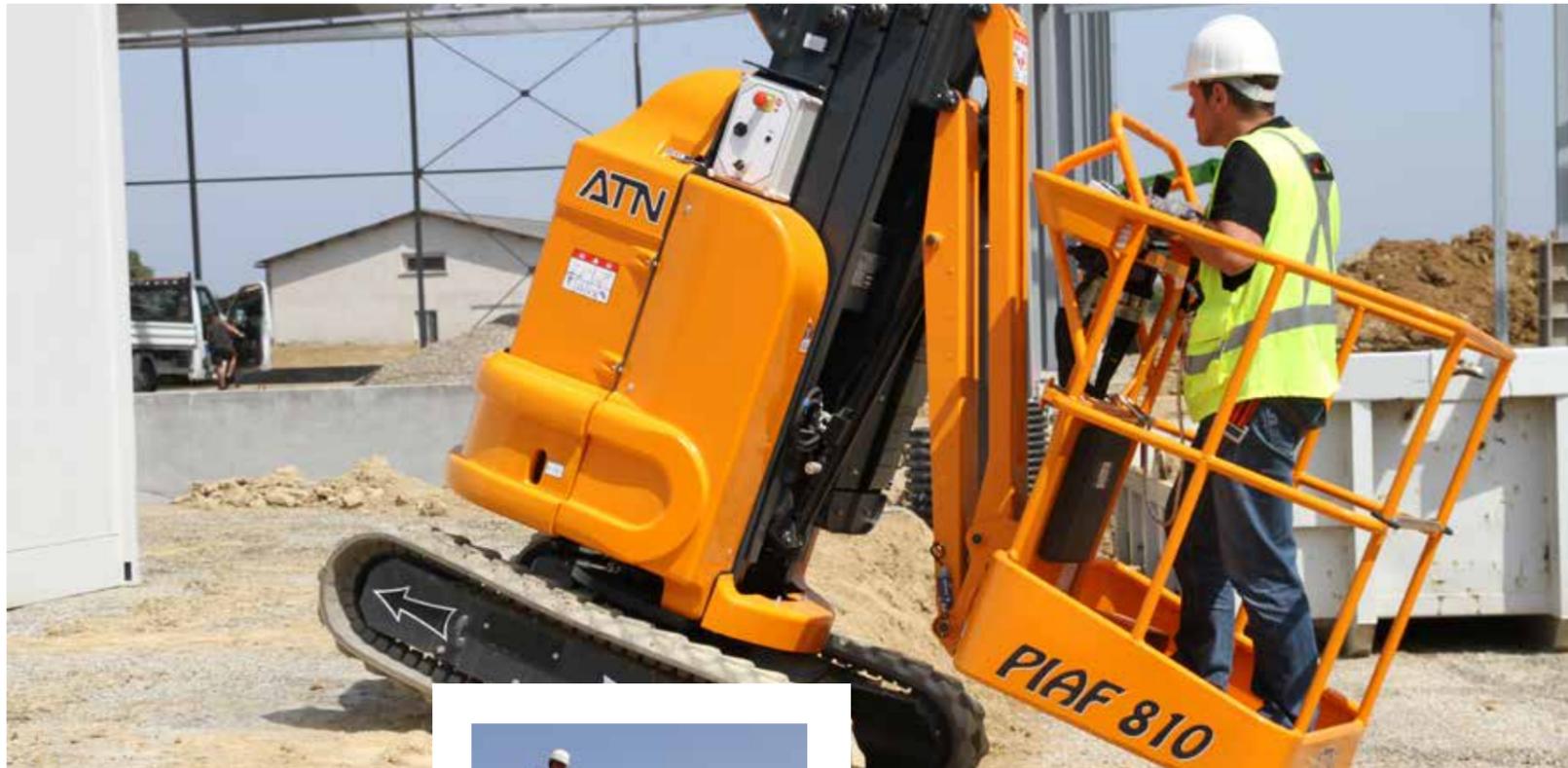
Nel 2018 ATN è entrata a far parte del Gruppo Fassi. In questi tre anni di "crescita insieme" come e in che modo è cambiata ATN?

Il processo di cambiamento iniziato due anni fa ha portato una serie di importanti novità: siamo partiti dalla rielaborazione del sistema ERP e abbiamo rimodulato e riorganizzato il lavoro con i fornitori. Per questo 2021 vogliamo lavorare nella R&S, il software di progettazione sarà aggiornato e il team rafforzato per lavorare sulle evoluzioni dei prodotti esistenti e sui nuovi progetti. Vogliamo affermarci sul mercato non solo come produttore ma anche come rivenditore per la Francia per le gru Jekko e per Sinoboom. L'aumento del portfolio prodotti sul mercato nazionale può creare sinergia tra i marchi e permettere una crescita più rapida.

Con quale spirito affrontate il mercato oggi?

Il nostro approccio sul mercato è quello di differenziarci puntando prevalentemente su prodotti diversi e con un'assistenza al cliente efficace e di qualità. Uno dei nostri fattori chiave di successo infatti, è proprio la differenziazione del prodotto. La filosofia è abbastanza semplice: produrre macchine che soddisfino il mercato con specifiche tecniche uniche. Prendo come esempio le macchine a montanti verticali, le ATN DNA. Tutti i produttori si concentrano su un'altezza di lavoro di 10 metri, con motore EC. Una soluzione che, pur essendo naturalmente disponibile in ATN, abbiamo voluto superare. Nel corso degli anni infatti abbiamo costruito la più grande gamma di montanti verticali del mondo. La gamma PIAF conta 8 modelli differenti, quando sul mercato solitamente se ne trovano 1 o 2.

 #ATNFassigroup



Questo permette di andare a intercettare bisogni e richieste differenti provenienti da qualsiasi Paese.

Su quali segmenti e settori volete concentrarvi?

L'edilizia, l'industria e la manutenzione del verde sono i principali settori che utilizzano i prodotti ATN Platforms. A causa della varietà di applicazioni e delle esigenze specifiche di ogni cantiere, la maggior parte delle piattaforme di accesso sono vendute a società di noleggio.

Quali obiettivi vi siete posti per il 2021?

Gli obiettivi sono due. Il primo è quello di aumentare le vendite. Obiettivo raggiungibile ora che la catena di approvvigionamento è stata riorganizzata e la produzione sta crescendo in linea con i volumi richiesti. Il secondo è quello di crescere con le vendite in Francia dei prodotti Jekko e



Sinoboom.

Il 2021 dovrebbe essere l'anno della certificazione ANSI e CSA, di Zebra 16 su stabilizzatori e l'inizio di una nuova avventura nordamericana per ATN Platforms.

Ci sono stati molti cambiamenti negli ultimi due anni: l'ingresso nel Gruppo Fassi, il suo arrivo e quello del collega Gilles Cheval. Oggi lei è il direttore commerciale di ATN Platform. Quali novità sente di aver portato?

Da quando Fassi ha rilevato ATN Platforms, il team ATN è lentamente cambiato. Chi è arrivato sta portando nuovi punti di vista che vanno ad aggiungersi alla lunga esperienza aziendale di chi da anni lavora al suo interno. Quando sono arrivato sono state due le cose che mi hanno sorpreso: la fiducia del cliente nei confronti di ATN e lo spirito di squadra, necessario per far crescere l'azienda.

PUNTI DI FORZA ATN:

- 1 Soluzioni uniche per i lavori in quota
- 2 Assistenza clienti efficace
- 3 Tempestività nelle consegne
- 4 Affidabilità delle macchine

NOVITÀ 2021:

- ATN Zebra 16 montato sugli stabilizzatori in Nord America
- Motori Stage 5 per le macchine alimentate a diesel
- Nuovo pannello di controllo
- Certificazione ANSI e CSA

ATN PLATFORM VERSO IL NORD AMERICA

Sono tre le principali novità ATN in dirittura di arrivo per questo 2021. Per quanto riguarda le macchine alimentate a diesel, ATN Platforms sta introducendo l'utilizzo obbligatorio dei motori Stage 5 per lanciare una versione rivista dei suoi sollevatori a braccio articolato diesel.

"Tutte le macchine a forbice e a braccio articolato di ATN Platforms sono ora alimentate dallo stesso motore Kubota D1305, Stage 5/ Tier 4 Final - spiega Christophe Burel -. È stato scelto questo motore a 3 cilindri per la sua affidabilità e perché rispetta tutte le ultime norme sulle emissioni. Questa soluzione senza filtro per le particelle del motore Kubota, una volta montata sulle macchine ATN, offre anche la funzione STOP & START".

La seconda novità è partita a maggio. La gamma Zebra è stata dotata di un nuovo pannello di controllo superiore, costruito in acciaio e coperto per aumentare la durata. Il pannello di controllo inferiore includerà un'interfaccia di servizio touch screen di grandi dimensioni.

"Il design standard delle macchine Zebra include 4 ruote motrici e un assale oscillante. Il lavoro su pendii è possibile anche grazie all'opzione dello stabilizzatore sul 16m. I sistemi idraulici ed elettrici sono stati migliorati per aumentare la sincronizzazione e la proporzionalità del movimento di sollevamento".

Tutte le evoluzioni tecniche messe in campo permetteranno il lancio della terza e importante novità: ATN Zebra 16 montato su stabilizzatore nel mercato del Nord America.

Parlando della rete di vendita, in che modo far parte del Gruppo Fassi diventa un valore aggiunto e un punto di forza in più?

Il fatturato francese rappresenta il 45% del fatturato aziendale. Le aree di esportazione più forti sono la Germania e i paesi limitrofi, il Nord Europa, il Sudafrica, la Cina e l'Australia. Far parte del Gruppo Fassi sarà una spinta per entrare in nuovi mercati. Credo inoltre fortemente nel lavoro dei concessionari locali: hanno un ruolo centrale nel rapporto con i clienti del territorio. Vorrei implementare questa struttura di vendita e la rete di concessionari internazionali Fassi può giocare un ruolo chiave. Siamo consapevoli che i clienti sono leggermente diversi ma la competenza tecnica dei concessionari Fassi è riconosciuta e ben si adatta alla vendita e all'assistenza delle piattaforme di accesso.

Da un lato il prodotto e dall'altro un reparto di supporto al prodotto che lavora per garantire un miglior livello di servizio. Come è strutturato il servizio clienti?

L'assistenza tecnica al cliente è gestita da due colleghi che viaggiano in tutto il mondo e da un team dedicato alla gestione dei ricambi per rispondere a tutte le richieste dei clienti. Da 2 anni, abbiamo fatto molti sforzi per rafforzare il team di assistenza e aumentare la reattività. Sempre di più stiamo spingendo per la formazione tecnica ai clienti del noleggio e ai rivenditori per aumentare la conoscenza della nostra tecnologia. La centralità del cliente non è solo un concetto di vendita o di servizio, ma una realtà condivisa in tutta l'azienda.

Perché scegliere ATN?

Perché ATN è in grado di fornire ai clienti soluzioni uniche per il lavoro in quota.

CRANAB, LA POTENZA DI SOLLEVAMENTO PER IL FUTURO

Cranab®

FASSI GROUP

Le gru Cranab per autocarri sono progettate e realizzate sia per il sollevamento che per la movimentazione dei materiali. Parole d'ordine: precisione, performance e sicurezza

Foreste, aree industriali, aree urbane o campagna. Qualsiasi sia il contesto, le **gru Cranab sono progettate e realizzate per muoversi e operare con la massima precisione e garantendo performance e sicurezza.**

La serie delle gru per autocarri di Cranab è stata completata e l'ampio ventaglio di proposte permette di coprire sia le esigenze legate al sollevamento sia quelle legate alla movimentazione dei materiali.

Si tratta di **gru prodotte appositamente per camion, dotate di tecnologie moderne e collaudate e da un'idraulica di livello mondiale.**



Foto: Cranab TZ12



Foto: Cranab TL12

HANNO DETTO...



Björn Pettersson

Proprietario di Bjopet

“Per il nostro rimorchio per il legname Bjopet AB abbiamo scelto una Cranab TL 12.2 Standard reach 10 m. È una macchina dalle grandi funzionalità e Cranab offre un ottimo prodotto all'altezza di chi cerca le migliori soluzioni operative. Per noi è importante non avere fermi macchina e non avere problemi tecnici. Cranab anche in questo è stata una scelta vincente”.



Stellan Olofsson

Proprietario di Stellan Olofsson Åkeri

“Utilizziamo una Cranab TZ 12.2 Standard reach 9.3 m sul nostro camion per il legname dall'ottobre 2020. Abbiamo scelto questa gru perché per noi la potenza e la portata sono fondamentali. Inoltre i luoghi da cui raccogliamo il legname si sono allontanati dalla strada pubblica per cui è necessario dotarsi di una gru a doppia estensione”.

L'obiettivo della progettazione è duplice: da una parte **facilitare e aiutare il lavoro dell'operatore garantendo performance elevate, facilità di utilizzo e sicurezza**; dall'altra un costante e attento **rispetto per l'ambiente**.

A livello pratico e concreto si parla quindi di facilità di guida, elevate prestazioni, ottima operatività e una sostenibilità garantita dalla leggerezza della macchina per cui Cranab è leader nella sua categoria.

La vasta e solida esperienza di Cranab nella costruzione di gru è la **garanzia di qualità, sviluppo e investimento a lungo termine**. Tutte le gru Cranab sono

prodotte con precisione e testate nelle difficili condizioni climatiche nordiche per soddisfare tutte le esigenze di operatori professionali.

Lo sbraccio delle gru per autocarri rende Cranab uno dei leader di mercato nella sua classe. Lo sbraccio impressionante migliora

significativamente le aree di lavoro in cui si effettua il carico e lo scarico.

Le **gru sono robuste, versatili, leggere, soddisfano i più alti requisiti di sicurezza e ambientali**. Sono affidabili, di alta qualità e permettono una facile manutenzione.

PUNTI DI FORZA GRU CRANAB

Facilità di guida

Utilizzo a basso impatto ambientale

Elevate prestazioni

Ottima operatività

CRANAB TL12

La gru per autocarri a L di Cranab è potente, versatile e flessibile, di facile manutenzione e sicura. La gru a L è sempre dotata di un leveraggio di coppia, che la rende extra potente e affidabile, specialmente negli scenari di sollevamento profondo. Proprio come la gru Z, anche la versione L è dotata di tubature interne e passaggi di tubi flessibili (hose routings) come standard.

Sbraccio standard:	8,3 m
Capacità di sollevamento:	115,00 kNm
Estensione idraulica:	1,57 m
Peso della gru:	2415 kg

CRANAB TZ12

Con la gru a Z di Cranab si ottiene un'alta produttività fin dall'inizio. La gru si estende rapidamente e consente un'operatività efficiente grazie a un'idraulica ampiamente testata con performance operative eccellenti. Grazie al suo design compatto e all'esclusiva posizione di parcheggio della gru a Z, sarà possibile portare sempre il massimo carico.

Sbraccio standard:	8,3 m
Capacità di sollevamento:	108,00 kNm
Estensione idraulica:	1,97 m
Peso della gru:	2425 kg

AMPLIROLL® SALE PER LA PRIMA VOLTA SU UN CAMION ELETTRICO

Esordio in Francia per il primo camion elettrico equipaggiato con uno scarrabile a gancio Marrel. La consegna è avvenuta nel Principato di Monaco

Il primo scarrabile a gancio francese su un camion elettrico è un Ampliroll® firmato Marrel. Un traguardo importante per l'azienda del Gruppo Fassi che da sempre lavora nel segno dell'innovazione e delle sostenibilità. La società Cogebat, filiale della J.B. Pastor & Fils, ha ordinato a Miltra Provence, filiale di Fassi France, un camion elettrico dotato di uno scarrabile a gancio Ampliroll® con una capacità di sollevamento di 14 tonnellate. Ad occuparsi dell'allestimento è stato Azur Trucks Carrosserie del gruppo Ippolito. Si tratta di un allestimento interamente elettrico, frutto della stretta collaborazione tra Renault Trucks e Marrel. Le batterie sono state dimensionate per effettuare delle rotazioni giornaliere, combinate con il carico e lo scarico dei cassoni su diversi lavori e reti stradali nel Principato. Lo scarrabile a gancio Ampliroll® AL 14 di Marrel conserva lo stesso sistema di sollevamento idraulico per il quale è famoso, con il suo telaio basculante che garantisce un'elevata potenza di bloccaggio per caricare le casse nelle condizioni più difficili.



NEL BENIN ARRIVANO 50 SCARRABILI AMPLIROLL®

Marrel ha consegnato 50 scarrabili a gancio Ampliroll® AL26si per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi, a Cotonou, capitale del Benin



All photos credits: KINGONEWS INC

La qualità dei prodotti Marrel e il suo essere leader nel settore del riciclo, sono stati i due fattori determinanti per arrivare nel cuore dell'Africa Occidentali con ben 50 scarrabili a gancio Ampliroll®.

Si tratta nello specifico di 50 modelli AL26si che sono stati consegnati nel primo trimestre 2021 a SGDS-GN, società di gestione dei rifiuti di Grand-Nokoue, area metropolitana di Cotonou, capitale del Benin. Gli scarrabili saranno utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi.

Gli scarrabili sono stati montati su 30 camion Iveco e su 20 camion Astra del concessionario Groupe Premium.

Marrel oltre a fornire gli scarrabili si è occupata in prima persona di tutto il servizio post vendita e della formazione.



Pascal Faynot
Responsabile servizio post-vendita di Marrel

“L’assemblaggio è stato subappaltato al costruttore spagnolo ELS e il follow-up dell’assemblaggio è diventata responsabilità del servizio post-vendita – spiega Pascal Faynot, responsabile del servizio post-vendita di Marrel -. Abbiamo fornito moduli di formazione per la presentazione tecnica e le istruzioni di montaggio e organizzato visite con ELS per convalidare i requisiti di montaggio e per supportarli/formarli sui punti tecnici. Inoltre abbiamo richiesto il controllo di qualità e la calibrazione del sollevamento in modo che ogni carrello arrivi all’utente finale con la stessa capacità. Sul fronte africano invece abbiamo creato, offerto e venduto uno stock di pezzi di ricambio per l’avviamento in modo da ottimizzare il tempo di risoluzione dei problemi in Benin. All’inizio di febbraio, abbiamo visitato il nostro cliente e l’utente finale a Cotonou per eseguire l’assistenza alla ricezione dei camion e la formazione alla società che avrebbe poi formato gli operatori”.



MB: IL MODELLO DI SCARRABILE A GANCIO È:

“SGDS-GN ha scelto Marrel perché è un marchio conosciuto, affidabile e apprezzato per la qualità dei suoi prodotti – spiega Mario Bortolussi, direttore commerciale internazionale di Marrel -. Nel Benin molte strade sono sterrate e molti luoghi di carico sono difficili da raggiungere. Condizioni in cui i nostri prodotti riescono a resistere e operare con la massima efficienza. La versione Ampliroll® AL26si è molto robusta e leggera ed è stata progettata appositamente per i telai 6x4. L’attrezzatura viene utilizzata per caricare i container con tutti i tipi di rifiuti, quindi da quelli leggeri a quelli relativamente pesanti”.



Mario Bortolussi
Direttore commerciale internazionale di Marrel

Negli ultimi due anni sono esponenzialmente aumentate le vendite di gru Fassi destinate alla costruzione e alla manutenzione della cantieristica stradale, alla costruzione e alla manutenzione delle linee ferroviarie e quelle impiegate nelle diverse attività nel segmento del green

Mauro Dellacasa
responsabile vendite
mercato Italia Fassi Gru S.p.a.



FERROVIE, MANUTENZIONE STRADALE E AMBIENTE. C'ERANO UNA VOLTA I SETTORI DI NICCHIA

Fino a qualche anno fa venivano considerati settori di nicchia. Ma da qualche tempo la cantieristica stradale, il mondo del ferroviario e dell'ambiente stanno conquistando un ruolo di tutto rispetto. Lo dimostra l'aumento di gru Fassi vendute negli ultimi due anni proprio per applicazioni e lavori inerenti questi segmenti.

Una crescita che interessa gran parte del territorio italiano e non certo casuale, come sottolinea Mauro Dellacasa, responsabile vendite del mercato Italia di Fassi Gru S.p.a.

“Alla base di un tale incremento le motivazioni sono molteplici - sottolinea - e sono le seguenti: l'**esigenza di rinnovare un parco macchine dopo un lungo periodo di stasi del mercato; una clientela che ha ricominciato a investire, grazie ai finanziamenti erogati a fronte di ristrutturazioni e ottimizzazioni ambientali; la possibilità di acquistare mezzi idonei a “Industria 4.0”**, con il relativo credito d'imposta, ha dato una grande sferzata agli ordini; hanno inoltre influito la forte attenzione verso la sicurezza e la manutenzione

di ponti, gallerie e strade dopo le gravi tragedie avvenute e che hanno sensibilizzato notevolmente i gestori e le amministrazioni locali a prevedere e finanziare molti interventi”,

Da sempre Fassi progetta e costruisce le sue gru per rispondere a specifiche esigenze di mercato, proponendo soluzioni flessibili e trasversali, capaci di adattarsi a ogni contesto. E oggi l'azienda si conferma sul panorama nazionale per la sua multisetorialità accompagnata dalla garanzia di un prodotto altamente tecnologico e performante.

“Le nostre gru rispondono alle esigenze di questi settori sia in termini di performance che di qualità e sicurezza. Il merito va soprattutto al prodotto, alla nostra rete vendita e alle officine presenti sul territorio che sono in grado di garantire con competenza i migliori allestimenti uniti a una professionale assistenza, manutenzione e consulenza tecnologica”.

**LE NOSTRE GRU
RISPONDONO ALLE
ESIGENZE DI QUESTI
SETTORI SIA IN TERMINI
DI PERFORMANCE CHE DI
QUALITÀ E SICUREZZA**

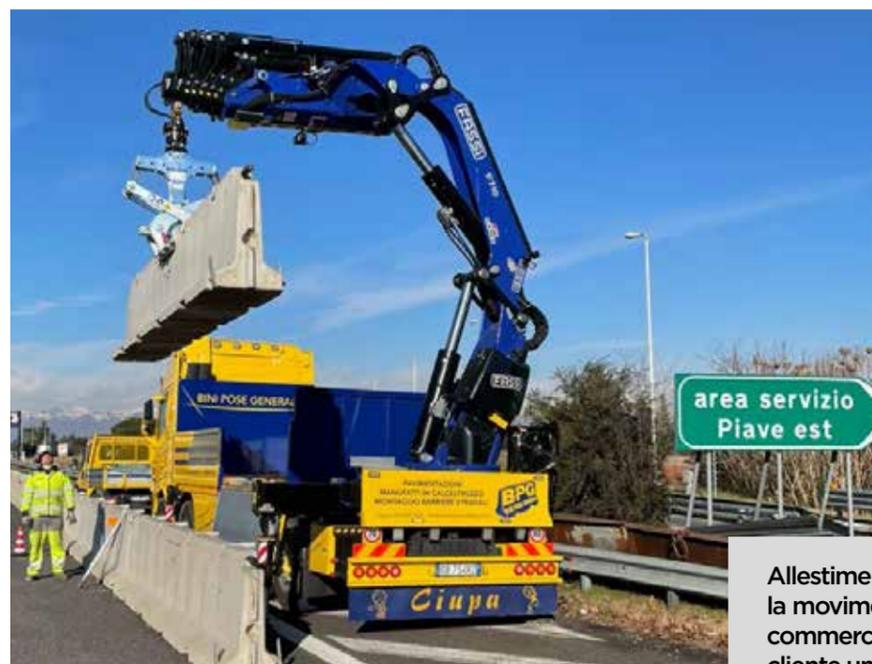


CANTIERISTICA STRADALE

“L'attenzione verso la manutenzione e la sistemazione di strade, ponti e gallerie ha portato un grande fermento e molto lavoro in tutto il settore. Molte delle imprese che utilizzano le nostre gru si sono aggiudicate appalti di numerosi tratti stradali e autostradali su tutto il territorio nazionale e questo ha portato un incremento delle nostre vendite di circa il 200 per cento”. Le gru Fassi utilizzate per questa tipologia di interventi sono principalmente: gru tra le 15 e 20 t/m per la parte di manutenzione cantiere; gru tra le 30 e 50 t/m per la movimentazione dei macchinari che lavorano nel cantiere.

SETTORE FERROVIARIO

“Nel mondo ferroviario - prosegue il responsabile vendite del mercato Italia di Fassi Gru S.p.a. - si è verificato negli ultimi anni un ampliamento di utilizzo delle applicazioni Fassi. Sul tutto il territorio nazionale ci sono diversi costruttori e aziende che si occupano di questo tipo di manutenzioni. Ci sono realtà che sono passate dall'acquistare dalle 20 alle 60 gru in un anno con notevole sbocco anche su mercati esteri”. Generalmente, per le attività nei cantieri ferroviari, vengono utilizzate gru con portata da 15 a 35 t/m. “Rimarchiamo comunque



una notevole crescita di richieste per gru oltre le 80 tm”.

TUTELA AMBIENTALE

“Quando si parla di mondo green e ambiente si prendono in considerazione lavori pubblici e privati quali opere di bonifica, costruzione di infrastrutture per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici o di impianti per la depurazione delle acque. Per non parlare del forestale e del riciclo”. Uno spettro molto ampio di lavori e interventi che vedono sempre più le gru Fassi in prima fila. Le richieste di questo settore si rivolgono a tutta la gamma delle nostre gru con portata da 1,5 t/m fino alle più grandi da 200 t/m. Spesso corredate di verricello e anche di piattaforma aerea per interventi in quota di personale specializzato.

Allestimento di una gru Fassi F710RA su Volvo truck realizzato da Saber srl utilizzato per la movimentazione di barriere stradali jersey in cemento. In questo caso il responsabile commerciale Sig. Paolo Sandrini della concessionaria Fassi in Valtellina, ha proposto al cliente una soluzione che utilizza il sistema “Drive by Fassi”.

FASSI IN POLONIA CON HEWEA

Grazie al lavoro di Hewea e alla
qualità dei suoi prodotti,
Fassi oggi è diventato leader
di mercato in Polonia



HEWEA

All photos credits: Anna Mazur Pracownia Wizerunku

Hewea è il primo venditore di gru in Polonia dalla metà degli anni Novanta. Da quel momento nessun altro marchio ha mai ottenuto vendite migliori quanto a volumi complessivi. Nel 1997 Hewea era una piccola azienda con non più di 10 persone. Con una buona esperienza di rappresentanza di un rinomato produttore mondiale, la direzione dell'azienda cercava fortemente un nuovo produttore di gru di qualità. "Volevamo essere l'importatore esclusivo del marchio per il mercato polacco - racconta il Dr. Maciej K. Mazur, allora fondatore e CEO di Hewea - Il comunismo era crollato da pochi anni. **Molti marchi europei e mondiali erano ancora nuovi per noi. Abbiamo fatto molte ricerche e qualcuno ci ha suggerito di dare un'occhiata più da vicino a Fassi, essendo un produttore esperto, affidabile e tecnologicamente avanzato di gru idrauliche articolate. All'epoca non c'era Internet, così la richiesta venne mandata a Fassi utilizzando un fax**".

"Con nostra sorpresa, Fassi rispose immediatamente - ricorda Wiesław Szoplík, l'attuale CEO di HEWEA. - Anzi, **eravamo stati selezionati da loro in precedenza come un potenziale partner commerciale.** Avevano già sentito che noi conoscevamo le gru, sapevamo come venderle, installarle e assisterle".

Durante la prima visita agli impianti Fassi i rappresentanti della società polacca rimasero immensamente



colpiti nel vedere la produzione. “Sembrava estremamente moderna e ben organizzata - prosegue -. La collaborazione tra Fassi ed Heweac nacque durante il primo incontro ad Albino”.

In principio questa collaborazione venne accolta con diffidenza dal mercato perché erano considerate affidabili solo le macchine tedesche o scandinave. “La maggior parte dei clienti conosceva solo una marca di veicoli italiani, la Fiat, specialmente le Fiat 125 e 126 prodotte in Polonia su licenza, grossolane e scomode, ma economiche e possedute da molti. Una gru italiana allora? No, grazie”.

Heweac ha dovuto mettere in campo un'importante forza di persuasione. E nel tempo le gru Fassi sono riuscite ad acquisire un crescente numero di consensi soprattutto nel settore delle

costruzioni. Dopo 10 anni di collaborazione con Fassi, nel 2007 Heweac ha raggiunto una media di 100 gru Fassi vendute all'anno. E proprio il 2007 è stato l'anno del trasferimento in una nuova sede con grandi uffici, 1000 m2 di magazzino e 1000 m2 di officina. Il marchio italiano grazie ad Heweac era diventato leader di mercato in Polonia. Gradualmente Heweac ha iniziato ad essere percepita come un fornitore affidabile in altri settori oltre a quello dell'edilizia. **Nel 2005 le gru Fassi sono diventate popolari nel settore della raccolta dei rifiuti, nel 2008 è iniziata la collaborazione con aziende del settore energia e verso il 2010 si sono aggiunti come clienti aziende del settore ferroviario e navale.** Grazie alla collaborazione con WISS, uno dei maggiori produttori polacchi di veicoli per vigili del fuoco, le gru Fassi sono apprezzate come

attrezzature destinate ai pompieri. Tra il 2011 e il 2018 WISS ha consegnato 5 camion equipaggiati con enormi gru Fassi F1950 destinati a 5 stazioni municipali di vigili del fuoco in diverse città polacche. Ad oggi non risultano gru più grandi utilizzate da pompieri.

“Attualmente serviamo un mercato molto diversificato - dice Łukasz Olszewski, product manager Fassi alla HEWEA da oltre 10 anni. - Offriamo modelli che vanno dalla



SETTORI DI RIFERIMENTO

- TRASPORTI
- EDILIZIA
- RACCOLTA RIFIUTI
- APPROVVIGIONAMENTO
- ENERGETICO
- FERROVIARIO
- AGRICOLTURA
- FORESTALE

gamma micro a quelle più pesanti. Tutte equipaggiate con verricelli, trivelle, radiocomandi e molte altre funzioni avanzate. Gli ultimi anni dimostrano che c'è un grande potenziale per le gru con un cestello che può funzionare come piattaforma aerea”.

“Ci stiamo ancora sviluppando, puntando ad aumentare le nostre vendite nella gamma di gru heavy-duty - dichiara Marek Mika, direttore commerciale di Heweac -. **La nostra azienda è indiscutibilmente la numero uno in Polonia per quanto riguarda le gru in diversi settori.** Stiamo diventando un riferimento per i clienti che cercano una gru dalle grandi prestazioni. Uno dei nostri recenti successi è una F820 che lavora nei cantieri navali di Danzica. La nostra rete di vendita e assistenza nel paese è in continua espansione, ora sono 50”.

Inoltre **Heweac continua a sviluppare la gamma di allestimenti offerti in abbinamento alle gru.** Si tratta per esempio di scarrabili a gancio, scarrabili a cassone, piattaforme aeree, sistemi di raccolta dei rifiuti, componenti per macchine agricole e molto altro ancora.

NUMERI HEWEA

- 24 anni di storia
- 1000 mq di officina
- 1000 mq di magazzino

HEWEA sp. z o.o.
Przemysłowa 1, 55-080 Wrocław, Polonia

www.heweac.com

FASSI

LIFTING TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**



04 | giugno 2021

 fassigroup.com

È online il nuovo sito
fassigroup.com



FASSI GROUP